



CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI
TRENTO COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO
MONTANO DELL'ADIGE
TRENTO - PIAZZA CENTA, 13

**DELIBERAZIONE NR. 99
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Oggetto: Proposta e approvazione della convenzione novennale per l'attivazione della "Rete di Riserve Val di Cembra Avisio", ricadente sul territorio dei Comuni di Altavalle, Capriana, Segonzano, Valfloriana, Cembra Lisignago, Lona Lases, Albiano, Giovo, nonché del Programma degli interventi per la Rete di Riserve Val di Cembra Avisio per il triennio 2023-2025".

L'anno **Duemilaventidue** addì **ventuno** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **18:30**, presso la sala consiglio 1 piano della sede del Consorzio BIM Adige Trento, in piazza Centa n. 13/1, a seguito di regolare convocazione disposta con avviso, sono riuniti i Componenti del Consiglio Direttivo.

All'appello risultano:

MICHELE BONTEMPELLI	Presidente	presente
PAOLA FRIGO	Vicepresidente	presente
FRANCESCO DELLANTONIO	Vicepresidente	presente
ALDO WEBBER	Vicepresidente	presente in collegamento
DIEGO MOAR	Consigliere	presente
RINALDO MAFFEI	Consigliere	presente
BOSIN MARIA	Consigliere	Assente giustificata
VITTORIO STONFER	Consigliere	presente
STELLA MENAPACE	Consigliere	presente in collegamento

Partecipa alla seduta il Direttore Consorziale dott. Luca Battisti, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Michele Bontempelli, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti indicati nell'avviso di convocazione.

Il Presidente riferisce che:

- La legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11 recante norme inerenti il "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette" sancisce all'art. 47, la facoltà che alcune specifiche aggregazioni di aree protette, presenti fuori parco, nel caso in cui rappresentino sistemi territoriali che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, o per le interconnessioni funzionali tra essi, possano essere sottoposte ad una gestione coordinata da parte di Comuni e Comunità, mediante l'attivazione delle Reti di riserve, con preminente riguardo alla valorizzazione dei fattori di biodiversità, di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali, nonché alla promozione di attività socio-economiche funzionali alle esigenze di conservazione e di sviluppo sostenibile.
- prima della riforma legislativa, introdotta con legge provinciale 23 aprile 2021, n. 6, l'art. 47 della legge provinciale n. 11/2007 prevedeva l'attivazione delle Reti di riserve su iniziativa volontaria, attraverso la sottoscrizione di Accordi di programma, tra Comuni e Comunità interessate e la Provincia.
- conseguentemente alla riforma legislativa, citata al paragrafo precedente, l'art. 47, comma 2, della medesima legge provinciale stabilisce che le Reti di riserve si attivino su iniziativa volontaria attraverso una convenzione, di durata novennale, tra i Comuni e le Comunità interessate e la Provincia; inoltre la Rete di riserve è gestita attraverso programmi degli interventi di durata triennale. Se sono territorialmente interessati partecipano alla convenzione anche l'Agenzia provinciale delle foreste demaniali istituita dall'articolo 68, la Magnifica Comunità di Fiemme, le Regole di Spinale e Manez, le amministrazioni separate dei beni di uso civico e le consortele. Se la rete di riserve coinvolge in via prevalente le aree di protezione fluviale e gli ambiti fluviali di cui al comma 1, possono partecipare anche i consorzi dei comuni dei bacini imbriferi montani (BIM). Se la rete di riserve coinvolge siti iscritti quali bene seriale nella lista del patrimonio dell'umanità UNESCO, alla convenzione può partecipare anche il soggetto costituito per assicurare la gestione del bene medesimo.
- già a fine 2011, per volontà di cinque comuni (Faver, Valda, Grumes, Grauno e Capriana) è stata attivata la Rete di Riserve Alta Val di Cembra – Avisio, con la sottoscrizione dell'accordo di programma approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2044 di data 30settembre 2011 2019, il quale prevedeva, secondo i dettami della legge, una durata di tre anni per realizzare una serie di azioni di valorizzazione e conservazione del patrimonio ambientale e storico-culturale contenute all'interno di uno specifico Piano di Gestione, approvato in via

definitiva con deliberazione della Giunta provinciale n. 635/2013. Tale accordo è stato successivamente modificato, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2099 del 29 novembre 2014 al fine, tra l'altro, di prolungare la durata dell'Accordo medesimo fino al 30 settembre 2016 e formalizzare l'avvenuta adesione del Consorzio BIM Adige quale nuovo soggetto sottoscrittore dell'accordo di Programma della Rete di riserve Alta Val di Cembra-Avisio.

- successivamente, a seguito della volontà di aderire all'accordo di programma da parte del Comune di Segonzano, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2058 di data 18 novembre 2016 è stato approvato il nuovo accordo di programma della Rete di riserve Alta Val di Cembra-Avisio per triennio 2016-2019. Tale accordo è stato prorogato dapprima fino al 30 giugno 2020, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1794 di data 14 novembre 2019, e successivamente fino al 31 dicembre 2020, con deliberazione n. 861 di data 25 giugno 2020.
- infine il 20 dicembre 2019 è stato sottoscritto il nuovo accordo di programma per l'attivazione della Rete di riserve Val di Cembra Avisio, per il triennio 2019-2022, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1841 di data 22 novembre 2019. La Rete di riserva così attivata è stata allargata ai nuovi Comuni di Valfloriana, Lona Lases, Cembra Lisignago e Albiano e prevedeva anche l'ingresso, quali nuovi soggetti sottoscrittori dell'accordo, della Comunità territoriale della Val di Fiemme, dell'ASUC di Lona, dell'ASUC di Lases e dell'Agenzia provinciale per le Foreste Demaniali. Tale accordo è stato poi modificato con deliberazione della Giunta provinciale n. 715 di data 7 maggio 2021, per consentire l'ingresso del Comune di Sover. Il nuovo accordo, così modificato, prevedeva una durata triennale a far data dalla sottoscrizione e pertanto fino al 20 dicembre 2022.
- nell'ambito delle attività della Rete di riserve Val di Cembra Avisio, nel corso degli ultimi mesi dell'anno 2022, prima della scadenza dell'accordo in essere, è iniziato un percorso di confronto fra gli enti sottoscrittori dell'accordo di programma, ai fini della redazione della convenzione per la Rete di Riserve Val di Cembra Avisio per il novennio 2022-2031, secondo quanto previsto dalla riforma legislativa approvata con legge provinciale 6/2021. Nell'ambito di tale confronto il Comune di Giovo ha manifestato la volontà di entrare nella Rete di Riserve.
- al termine di detto percorso tutti i soggetti del sopraccitato accordo di programma, ovvero i Comuni di Altavalle, Capriana, Segonzano, Valfloriana, Lona Lases, Cembra-Lisignago, Albiano e Sover, la Comunità della Valle di Cembra, la Comunità territoriale della Val di Fiemme, la Magnifica Comunità di Fiemme, il Consorzio dei Comuni BIM dell'Adige, le ASUC di Rover-Carbonare, di Lona, e di Lases, l'Agenzia provinciale per le Foreste Demaniali, unitamente al Comune di Giovo, hanno manifestato la volontà congiunta di proseguire il percorso della

Rete di riserve Val di Cembra Avisio, per la gestione coordinata delle aree protette presenti sul proprio territorio amministrativo, nell'area della Val di Cembra Avisio mediante l'approvazione della convenzione oggetto del presente provvedimento. Specificatamente la Rete di Riserve Val di Cembra Avisio comprende il territorio dei Comuni della Val di Cembra e quello dei comuni più a sud della Val di Fiemme (Capriana e Valfloriana), come meglio dettagliati nella Convenzione e nel Documento tecnico allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale (allegato A e B).

- Preso atto della documentazione acquisita al protocollo consorziale n. 0004554 del 14/11/2022, integrata con nota di data 16 novembre 2022 prot. 4610, trasmesse dalla Comunità della Val di Cembra finalizzata all'attivazione della predetta convenzione novennale;
- Visto ed esaminato lo schema di Convenzione novennale (allegato A) finalizzato all'attivazione della "Rete di Riserve Val di Cembra Avisio" (L.P. 23 maggio 2007, n. 11 e ss.mm.) sul territorio dei Comuni di Altavalle, Capriana, Segonzano, Valfloriana, Cembra Lisignago, Lona Lases, Albiano, Sover e Giovo per gli anni 2022 - 2025, nonché il Programma degli interventi costituito dal Documento tecnico (allegato B) e dal Programma finanziario (allegato C), della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio per il triennio 2022-2025, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Preso atto che i documenti sopra citati risultano conformi alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1512 di data 26 agosto 2022 avente oggetto "Articoli 47 "Rete di riserve" e 96 "Sovvenzioni per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente naturale" della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura) - approvazione atti attuativi riforma legislativa reti di riserve e precisamente: criteri e modalità di finanziamento delle reti di riserve (commi 4, 4 bis e 4 bis 1 dell'articolo 96), schema tipo di convenzione (comma 10 dell'articolo 47) e schema tipo di Programma degli interventi (comma 6 dell'articolo 47)";
- Preso atto che i predetti documenti risultano altresì coerenti con le norme sancite in materia dalla L.P. 11/2007 in quanto i contenuti, gli obiettivi, le modalità di attuazione e le finalità sottese dall'iniziativa, appaiono allineati allo spirito informatore della legge medesima;
- Preso atto del contenuto dell'accordo di programma e ritenuto di aderire perché meritevole di sostegno e in linea con gli scopi di valorizzazione del proprio territorio dal punto di vista socio-economico indicati nello statuto consorziale e in particolare indicati nell'art. 3 il quale prevede che Il Consorzio, al fine di contribuire al progresso economico e sociale delle popolazioni e del territorio del Bacino Imbrifero Montano dell'Adige, può assumere ogni iniziativa od attività

diretta al perseguimento ed al raggiungimento di tali scopi, tra cui la salvaguardia e la difesa dell'ambiente, in particolare dell'ambiente montano; a tal fine può esercitare le funzioni ed i servizi previsti dalla legislazione vigente ovvero che siano delegati o in qualsiasi modo affidate o conferite dalla Provincia Autonoma di Trento, dai Comuni, dagli Enti Territoriali e dalle Amministrazioni Locali;

- Considerato che la copertura finanziaria dell'Accordo è condizionata all'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025, con previsione in esso di idonei stanziamenti di spesa e che, per la copertura degli oneri derivanti dall'accordo di cui sopra, meglio specificati nel programma finanziario contenuto nel progetto, si provvederà con successivi provvedimenti all'impegno della spesa; Visti la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e ss. mm. nonché il relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg;
- Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante l'urgenza di completare l'iter autorizzatorio di tutti gli enti aderenti e di sottoscrivere l'Accordo in questione;

Udita la relazione del Presidente della vallata dell'Avisio, Francesco Dellantonio, proponente il contributo;

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- Udito il relatore;
- visti gli atti in essa relazione citati;
- vista la L. 27/12/1953 N. 959 e successive modificazioni;
- visto lo Statuto consorziale;
- visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Assemblea generale n.12 di data 25.09.2017;
- visto il regolamento contributi e progetti speciali, approvato con deliberazione dell'Assemblea generale n. 7 di data 28 aprile 2022
- vista la deliberazione dell'Assemblea Generale n. 18 del 21.12.2021, di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024;

- vista la deliberazione del Consiglio direttivo n. 168 del 21.12.2021, di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2022-2024 come modificato con deliberazioni n. 5 del 28.01.2022, n. 23 del 25.02.2022 e n. 35 del 27 aprile 2022;
- visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, sulla proposta di adozione della presente deliberazione, dal Direttore in ordine alla regolarità tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e dal Responsabile del Servizio finanziario in ordine a quella contabile.

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano in due separate votazioni, la seconda delle quali per l'immediata eseguibilità,

DELIBERA

- di approvare la convenzione fra la Provincia autonoma di Trento – Agenzia provinciale per le Foreste Demaniali e i comuni di Altavalle, Capriana, Segonzano, Valfloriana, Cembra-Lisignago, Lona Lases, Albiano, Sover e Giovo, la Comunità della Valle di Cembra, la Comunità Territoriale della Val di Fiemme, la Magnifica Comunità di Fiemme, il Consorzio dei Comuni del BIM dell'Adige, l'ASUC di Rover Carbonare, l'ASUC di Lona, l'ASUC di Lases, finalizzato all'attivazione della Rete di riserve Val di Cembra – Avisio, secondo lo schema di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- di approvare il Programma degli interventi per la Rete di riserve Val di Cembra Avisio per il triennio 2022-2025 composto dal Documento tecnico, allegato B), e dal Programma finanziario della Rete di riserve Val di Cembra Avisio per il triennio 2022-2025 - Prima applicazione, allegato C), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che la convenzione di cui al punto 1) ed il Programma degli interventi di cui al punto 2) decorrono dalla data di sottoscrizione della convenzione, rispettivamente con una durata novennale e triennale;
- di conferire mandato al Presidente di sottoscrivere l'Accordo di Programma di cui sopra;
- di consentire la correzione di errori materiali e le eventuali modifiche di carattere tecnico-formale e non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione della Convenzione e dei suoi allegati di cui al punto 1) e 2).;
- di stabilire che la copertura finanziaria dell'Accordo è condizionata all'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025, con previsione in esso di idonei stanziamenti di spesa;
- di dare atto che alla copertura degli oneri derivanti dall'accordo di cui sopra, meglio specificati nel programma finanziario contenuto nel progetto, si provvederà con

- successivi provvedimenti all'impegno della spesa;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, stante la necessità di completare l'iter di approvazione della convenzione da parte dei vari enti appartenenti, condizione necessaria per il passaggio finale in Giunta provinciale entro l'anno;
 - di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione al Consiglio Direttivo, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104
 - ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

IL PRESIDENTE CONSORZIALE
Michele Bontempelli
(f.to digitalmente)

IL DIRETTORE CONSORZIALE
dott. Luca Battisti
(f.to digitalmente)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione n. 99 dd. 21.11.2022 avente ad oggetto "*Proposta e approvazione della convenzione novennale per l'attivazione della "Rete di Riserve Val di Cembra Avisio", ricadente sul territorio dei Comuni di Altavalle, Capriana, Segonzano, Valfloriana, Cembra Lisignago, Lona Lases, Albiano, Giovo, nonché del Programma degli interventi per la Rete di Riserve Val di Cembra Avisio per il triennio 2022-2025*", viene pubblicata all'albo telematico di questo ente in data 22.11.2022 per rimanervi dieci giorni consecutivi ai sensi dell'art. 183, commi 1, 3 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige, legge regionale 3 maggio 2018 n.2.

IL DIRETTORE CONSORZIALE
dott. Luca Battisti
(f.to digitalmente)

Sulla proposta di deliberazione oggi formalizzata nel presente atto sono state acquisiti in precedenza:

- il parere positivo del Direttore consorziale in ordine regolarità amministrativa con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa a norma degli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti locali approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

- il parere positivo del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile a norma degli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti locali approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRETTORE CONSORZIALE
dott. Luca Battisti
(f.to digitalmente)

Si certifica che la delibera n. 99 dd. 21.11.2022 avente ad oggetto "Proposta e approvazione della convenzione novennale per l'attivazione della "Rete di Riserve Val di Cembra Avisio", ricadente sul territorio dei Comuni di Altavalle, Capriana, Segonzano, Valfloriana, Cembra Lisignago, Lona Lases, Albiano, Giovo, nonché del Programma degli interventi per la Rete di Riserve Val di Cembra Avisio per il triennio 2022-2025" è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige, legge regionale 3 maggio 2018 n.2.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).
